

Cronologia

In pochi mesi
quattro matrimoni

1 Fiat-Chrysler. L'operazione ha rappresentato la sfida dell'anno nel 2009, con la conquista dell'azienda americana da parte della società italiana.

2 Saab-Spyker. Per la svedese Saab dopo la rinuncia del produttore di auto sportive Koenigsegg, il matrimonio con l'olandese Spyker.

3 Suzuki-Volkswagen. I tedeschi che hanno acquisito anche il 19,9% del capitale della nipponica Suzuki.

4 Volvo-Geely. La Cina ha acquisito dalla Ford la casa automobilistica svedese Volvo per 1,8 miliardi di dollari, poco più di 1,3 miliardi di euro.

DATI OCSE

Il Pil dell'Italia crescerà dell'1,2% su base annua per il primo trimestre 2010 - migliore delle attese di un -0,3% - ma solo dello 0,5% nel secondo trimestre.

stretto il marchio italiano a confrontarsi con i colossi tedeschi che prima si accontentavano di primeggiare nel prestigioso segmento delle auto di lusso.

Tanta preveggenza però non è bastata ad evitare i contraccolpi dei mercati azionari. Ieri i titoli Fiat sono stati i peggiori di Piazza Affari, con un calo del 2,16% su cui ha pesato la nuova partnership annunciata a Bruxelles. «L'accordo - ha spiegato un'analista - ha per oggetto prodotti di un segmento importante per la Fiat e potrebbe rappresentare una qualche minaccia per il Lingotto». A dicembre Marchionne aveva annunciato l'obiettivo di raggiungere con Chrysler la soglia dei 5 milioni di veicoli l'anno entro il 2014. Una cifra che rischia di non essere sufficiente contro gli oltre sei milioni di veicoli l'anno di Renault-Nissan, a cui si aggiungono ora 1,6 milioni di Daimler. ♦

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3376

MIB 23.151 + 0,84%	ALL SHARE 23.665 + 0,76%
--------------------------	--------------------------------

BENZINA

Nuovi aumenti

Non si arresta la corsa dei prezzi dei carburanti. Anche ieri alcune compagnie hanno ritoccato i listini all'insù, portando la verde a un massimo di 1,427 euro.

BIALETTI

120 in mobilità

Bialetti chiude lo stabilimento di Omegna e mette in mobilità i 120 dipendenti dell'impianto piemontese. La decisione fa seguito ad altri interventi di riorganizzazione già varati nel 2009.

ITALTEL

Arriva la cig

Sono in arrivo le lettere di cassa integrazione per 60 dei 232 dipendenti dell'Italtel di Carini. L'incontro di ieri sulle problematiche dell'Italtel di Carini, si è concluso in maniera interlocutoria.

BANCA MONDIALE

Aiuti record

A partire dal luglio 2008 la Banca Mondiale ha distribuito ben 100 miliardi di dollari in aiuti e prestiti ai diversi paesi per fronteggiare la crisi globale «con un impegno senza precedenti».

EDITORIA

Basta tagli

Prosegue la protesta per i tagli alle agevolazioni postali imposti dal governo. Il parlamentare Pd Luigi Bobba parla di «un blitz in piena regola», che colpisce soprattutto le associazioni e il non profit.

AVVOCATI

Fondo anticrisi

Esiste un fondo di sostegno al reddito al quale possono accedere anche i dipendenti degli studi legali. A rendere nota l'iniziativa è l'Associazione nazionale forense (Anf) che rappresenta gli avvocati in Confprofessioni.



La centrale nucleare francese di Tricastin in una foto dell'11 luglio 2008.

Nucleare, Realacci accusa: intesa capestro con la Francia pagheranno tutto gli italiani

Alla vigilia dell'incontro bilaterale tra Roma e Parigi, il parlamentare pd avanza un dubbio: nell'accordo con la francese Areva una clausola obbliga l'Italia a pagare anche se le centrali non verranno costruite.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Arriverà oggi a Parigi il placet politico agli accordi tecnici sul nucleare chiusi a marzo tra Italia e Francia. Nel bilaterale tra Nicolas Sarkozy e Silvio Berlusconi il capitolo energia è di quelli pesanti. C'è attesa per l'accordo definitivo che Areva e Ansaldo Nucleare, società controllata da Finmeccanica, dovrebbero firmare: l'intesa prevede che le due società collaborino alla costruzione dei reattori delle future centrali nucleari italiane a livello ingegneristico e ri-guarderà anche altre centrali all'estero in particolare in Finlandia e nel Regno Unito. Non è escluso che la collaborazione riguardi anche il secondo Epr francese che sarà costruito a Penly.

PANTALONE

Ma proprio tra le pieghe dell'accordo - di cui gran tessitore è stato l'amministratore delegato Enel Fulvio Conti - sembra balenare una pesante ipotesi per i cittadini italiani. In una interrogazione presentata ieri, il parlamentare Pd Ermete Realacci chiede di sapere se nell'intesa con la società Areva sia inclusa una clausola vincolante per l'Italia, «secondo la quale in caso di mancata realizzazione delle centrali nucleari in Italia - si legge - per cause indipendenti

dalla volontà del fornitore, lo stesso abbia comunque garanzia ad essere pagato totalmente, con evidente e pesante onere sulle finanze dello Stato italiano». «Si tratterebbe di una clausola capestro - accusa Realacci - Gli italiani devono sapere se in caso di fallimento il conto lo pagherà comunque Pantalone».

I dubbi del parlamentare Democratico non si fermano qui. «Sulla base delle tecnologie attualmente disponibili», spiega Realacci nell'interrogazione parlamentare, «non risulta credibile la motivazione del Governo di puntare sull'energia nucleare come fonte in grado di fornire significative quantità di energia elettrica a prezzi molto più bassi degli attuali. Non a caso l'Enel per gestire finanziariamente la costruzione di centrali nucleari ha chiesto al Governo la certezza dell'acquisto e un prezzo minimo per il Kilowattora nucleare. Un'opzione molto lontana

Centrali

La costruzione è affidata a una joint venture Ansaldo-Areva

na da quella di ottenere un prezzo più basso per l'energia, oltre che una messa in discussione dello stesso mercato elettrico. È sempre più evidente che il piano nucleare di Berlusconi, al di là della propaganda, è tanto incerto quanto antieconomico e azzardato. Ma il governo non si ferma: anzi, fa proclami trionfalistici proprio alla vigilia del vertice. Che però, se i dubbi di Realacci sono fondati, appare tutto sbilanciato in favore dei transalpini. ♦